



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 50 del 04/04/2007

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2007, n. 131

Laterza (Ta) - Piano di Lottizzazione maglia US/F in contrada Cappuccini. Rilascio parere paesaggistico in deroga alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Tematico Territoriale/Paesaggio. Ditta: O.S.M.A.I.R.M. s.r.l.

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio Prof. Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Ufficio Paesaggio, e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue.

"Si premette che con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n° 6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.

L'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede al punto 3 che fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume se necessario esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione ai sensi dell'ex titolo II del D.lvo n° 490/99 oggi D.Lgv n° 42/2004 e dell'art. 5.01 del Piano:

- per opera regionale, viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto;
- per opera pubblica, viene concessa dalla Giunta Regionale;
- per opera di altro soggetto, va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio dei/dei Comune/i interessato/i, che deve /devono esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni valendo il silenzio/ assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni nel caso di soggetto diverso dal Comune)

Premesso quanto sopra si rappresenta che direttamente all'Assessorato all'Assetto del Territorio Settore Urbanistica è pervenuta, da parte del comune di Laterza la sotto elencata domanda per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

A tal fine il competente Ufficio dell'Assessorato all'Urbanistica ha proceduto all'istruttoria tecnica della

domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica del ricorrere, per il caso in specie, dei presupposti di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

INTERVENTO: Comune di Laterza "Piano di Lottizzazione maglia US/F in contrada Cappuccini" Ditta: O.S.M.A.I.R.M. s.r.l.

Le opere in progetto, che ricadono nel territorio comunale di Laterza, prevedono la sistemazione urbanistica della maglia US/f destinata ad attrezzature di pubblico interesse dal vigente P.R.G. del comune di Laterza.

L'intervento proposto prevede la sistemazione urbanistica complessiva di una maglia di P.R.G., già parzialmente interessata da edificazione, ed in particolare prevede la realizzazione di nuovi corpi di fabbrica che costituiscono ampliamento ed adeguamento agli standards regionali vigenti di una esistente struttura socio-sanitaria denominata "Organizzazione Sanitaria Meridionale Assistenza Inabili e Recupero Minori" (O.S.M.A.I.R.M).

Le volumetrie previste in progetto, saranno totalmente destinate ad attrezzature sanitarie ed assistenziali nonché a strutture residenziali destinate sia alle esigenze di servizio e di custodia che alle esigenze connesse alla formazione professionale sanitaria.

Pertanto l'intervento in progetto pur prevedendo la sistemazione urbanistica complessiva della maglia US/f di P.R.G. in realtà è finalizzato esclusivamente al potenziamento ed ammodernamento della struttura socio-sanitaria esistente attualmente ospitata all'interno di un fabbricato "di forma ad "U" che, secondo le previsioni di progetto, sarà oggetto di demolizione.

La documentazione trasmessa dal Comune di Laterza con nota n° 455 dell'11/1/2006 di cui al prot. n° 859 del 26/1/2006 risulta costituita dai seguenti elaborati:

- deliberazione di C.C. n° 67 del 30/11/2005 di adozione del P. di L. maglia US/F
- TAV. 1 - stralcio aereofotogrammetrico, catastale;
- TAV. 2 - stralcio del P.R.G. - planimetria;
- TAV. 3 - rilievo fotografico dell'area;
- TAV. 4 - rilievo aereofotogrammetrico quotato;
- TAV. 5 - planimetria generale di progetto;
- TAV.6 - planimetria generale del P. di L. sovrapposta all'aereofotogrammetrico;
- TAV. 7 - planimetria catastale stato di fatto-planimetria catastale con superfici territoriali, planimetria catastale con superfici territoriali perequate, planimetria catastale con previsioni di P.d.L.;
- TAV. 8 - planimetria generale - dati tecnici-quote di progetto;
- TAV. 9 - planimetria generale con indicazione del P.L. e calcolo delle superfici;
- TAV. 10 - planimetria generale di progetto con indicazione delle aree da cedere al Comune per viabilità-sezione tipo della strada di P.R.G. - posizionamento dell'asse stradale;
- TAV. 11 - pianimetria generale di progetto con indicazione dei servizi;
- TAV. 12 - computo dei volumi e delle superfici coperte delle sagome di progetto;
- TAV. 13 - computo aree destinate a parcheggio;
- TAV. 14 - planimetrie catastali con indicazione delle aree da cedere al comune - planimetria con indicazione della perequazione delle aree-calcolo della superficie del nuovo confine di proprietà comunale;

- Relazione tecnica illustrativa;
 - Relazione geologica preliminare;
 - Titoli di proprietà - visure catastali;
 - Piano finanziario.
 - Carte tematiche del P.U.T.T./P.
- Con nota n° 2003 dell'8/2/2006 il comune di Laterza, facendo seguito alla precedente nota di avvio del procedimento, ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:
- Copia della delibera di Giunta Comunale n° 23 del 3/2/2006;
- La predetta deliberazione comunale acclara l'interesse pubblico della struttura socio-assistenziale esistente e di progetto; evidenzia l'assenza di alternative localizzative per il posizionamento delle volumetrie previste in progetto attesa la stretta correlazione funzionale delle stesse con l'esistente struttura socio-sanitaria; richiede per l'ampliamento della struttura socio-sanitaria esistente la deroga alle N.T.A. del P.U.T.T./P. ex art. 5.07 delle N.T.A.
- Con nota 4201/06 del 10/5/2006 il Settore Urbanistico Regionale, a seguito dell'istruttoria preliminare effettuata dagli uffici competenti, rilevava alcune carenze negli elaborati scritto-grafici trasmessi e richiedeva le necessarie integrazioni.
- Con nota del 15/5/2006 la O.S.M.A.I.R.M. s.r.l. trasmetteva, in duplice copia, i seguenti elaborati integrativi:
- Planimetria generale-profili longitudinali;
 - Planimetria generale destinazione d'uso dei fabbricati;
 - Foto del plastico dell'intervento;
- In merito al progetto in parola risultano altresì allegati la relazione di compatibilità paesaggistica dell'intervento nonché il parere favorevole con prescrizioni in merito alla valutazione d'incidenza ambientale dell'intervento, di cui alla determinazione dirigenziale n° 8856 del 20/7/2006 dell'Assessorato Regionale all'Ecologia, in quanto le opere in progetto ricadono in aree classificate, p.S.I.C. (Sito di interesse comunitario) dal D.M. 3/4/2000.
- Relativamente al Piano di Lottizzazione in parola si è espresso favorevolmente, con prescrizioni, il C.U.R. con parere n. 40 del 14/12/2006

Esaminati gli atti, per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio si evidenzia quanto segue:

- il P.U.T.T./P. classifica l'area interessata dall'intervento proposto quale Ambito Territoriale Esteso di tipo "B" di valore rilevante (art. 2.01 punto 1.2 delle N.T.A. del P.U.T.T./P).

Stante la classificazione "B" le aree interessate dall'intervento risultano pertanto sottoposte a tutela paesaggistica diretta dal P.U.T.T./P (art. 2.01 comma 2 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) e quindi si riscontra innanzitutto la legittimità dell'iter procedurale intrapreso dal Comune di Laterza con la richiesta inoltrata.

La classificazione "B" individua secondo il P.U.T.T./P. un "valore rilevante laddove, sussistano condizioni di compresenza di più beni costitutivi con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti"

- Gli indirizzi di tutela per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione, dell'assetto attuale; recupero, delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione, dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi: massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio" (art.

2.02 punto 1.2 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.).

- Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) degli A.T.E. di tipo "B", quale quello in specie e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. si rappresenta quanto segue:

- Con riferimento al sistema "assetto geologico-geomorfologico ed idrogeologico" le direttive di tutela prescrivono che "va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche (definienti gli A.T.D. di cui all'art. 3.02) di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale"; si prescrive altresì che "va mantenuto l'assetto geomorfologico d'insieme e vanno individuati i modi per la conservazione e la difesa del suolo e per il ripristino di condizioni di equilibrio ambientale per la riduzione delle condizioni di rischio per la difesa dall'inquinamento delle sorgenti e delle acque superficiali e sotterranee; non vanno consentite nuove attività estrattive e, per quelle in attività vanno verificate le compatibilità del loro mantenimento in esercizio e vanno predisposti specifici piani di recupero ambientale".

- Con riferimento al sistema "copertura botanico vegetazionale e colturale" le direttive di tutela prescrivono "la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica-economica, di difesa del suolo e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare, interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione nonché lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono", si prescrive altresì che "per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui al punto 3 dell'art. 3.03, va evitato: l'apertura di nuove cave; la costruzione di nuove strade e l'ampliamento di quelle esistenti - la allocazione di discariche o depositi di rifiuti, la modificazione dell'assetto idrogeologico 1a possibilità di allocare insediamenti abitativi e produttivi, tralicci e/o antenne, linee aeree, condotte sotterranee o pensili ecc. va verificata tramite apposito studio di impatto paesaggistico sul sistema botanico-vegetazionale con definizione delle eventuali opere di mitigazione"

- Per quanto attiene al sistema "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa" va perseguita "la tutela dei beni storico culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale individuando per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti"; si prescrive altresì che "per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art. 3.04, va evitata ogni alterazione, della integrità visuale e va perseguita la riqualificazione del contesto".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti) la documentazione trasmessa rappresenta quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico, ed idrogeologico:

L'area d'intervento, risulta interessata, sia pur marginalmente, da una componente di rilevante ruolo dell'assetto paesistico-ambientale complessivo dell'ambito territoriale di riferimento.

L' intervento in parola ricade infatti parzialmente all'interno dell'area annessa alla gravina di Laterza che costituisce, oltre che un'emergenza morfologica (art. 3.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.), anche una emergenza idrogeologica come definita dal punto 3.08.1 dell'art. 3.08 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. dove si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.3 dell'art. 2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 2.3 dell'art. 3.05 nonché le prescrizioni di base del punto 4.2 dell'art. 3.08 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

- Sistema copertura botanico-vegetazionale e colturale e della potenzialità faunistica:

L'area non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse botanico-vegetazionale. L'area d'intervento, secondo la cartografia tematica del P.U.T.T./P., risulta soggetta a vincolo faunistico "zona a gestione sociale" ex L.R. n° 10/84.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:

L'area non risulta direttamente interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesistico. Si evidenzia, comunque, che l'intervento in progetto ricade parzialmente all'interno dell'area annessa del "Convento Cappuccini" soggetto a vincolo architettonico ed individuato dalle carte tematiche del P.U.T.T./P. come bene architettonico extraurbano definito dall'art. 3.16 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., dove si applicano, con riferimento all'area annessa, gli indirizzi e le direttive di tutela e le prescrizioni di base di cui al punto 4.2 dell'art. 3.15 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

La documentazione presentata evidenzia che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici:

Usi civici, vincolo archeologico.

Dagli elaborati grafici presentati si evince che l'area d'intervento ricade invece in area sottoposta a vincolo idrogeologico, vincolo ex L. 1497/39 (parzialmente).

- Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale esteso di riferimento in cui l'intervento andrà a collocarsi pur risultando alquanto antropizzato (insediamenti abitativi e relative infrastrutture) ancora si presenta comunque caratterizzato da peculiarità paesaggistiche degne di specifica tutela (gravina, emergenze architettoniche).

In particolare si specifica che l'intervento in progetto, per quanto attiene alla sua localizzazione, risulta interessare parzialmente sia l'area annessa alla gravina di Laterza sia l'area annessa del "Convento Cappuccini" soggetto a vincolo architettonico ed individuato dalle carte tematiche del P.U.T.T./P. come bene architettonico extraurbano.

Alla luce di quanto in precedenza riportato si rileva pertanto un'interferenza significativa (per posizionamento e per caratteristiche tipologiche e costruttive) delle opere in progetto con gli indirizzi di tutela, le direttive di tutela e con le prescrizioni di base relative all'area annessa all'ambito territoriale distinto "corso d'acqua" (di cui all'art. 3.08 delle N.T.A. del P.U.T.T./P) nonché relative all'area annessa all'ambito territoriale distinto "beni architettonici extraurbani" (di cui all'art. 3.16 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.).

L'intervento in progetto costituisce pertanto deroga alle cosiddette "prescrizioni di base", che, stante al regime normativo introdotto dal P.U.T.T./P., risultano direttamente vincolanti e prevalenti rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione vigenti ed in corso di formazione in quanto costituenti il livello minimo inderogabile di tutela da osservarsi, necessariamente, per tutti gli A.T.D.; quanto sopra secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. e fatta eccezione per le fattispecie previste dall'art. 5.07 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

E' opportuno precisare che, a prescindere dal rigoroso regime di tutela introdotto dal P.U.T.T./P. per gli Ambiti Territoriali Distinti sopra citati, l'intervento in progetto, si colloca in un ambito territoriale che risulta comunque già trasformato rispetto al suo assetto originario, in quanto caratterizzato dalla presenza di una diffusa edificazione ed infrastrutturazione.

Si rileva in particolare, sul versante ovest dell'area d'intervento la presenza del liceo scientifico "G. Bovino" nonché sul versante sud-est la presenza dell'esistente impianto di depurazione.

Sul versante sud è presente invece una diffusa edificazione di epoca recente mentre sul versante nord-est dell'area oggetto d'intervento si rileva oltre che la presenza dell'esistente struttura socio-assistenziale anche la presenza di un tracciato viario (via Cappuccini) che separa l'area d'intervento

dalla attigua gravina di Laterza.

Stante lo stato dei luoghi l'intervento in progetto comporterà una trasformazione fisica ed un diverso utilizzo del territorio che, non andrà pertanto a modificare, in maniera significativa, l'attuale contesto paesaggistico di riferimento che si presenta già alquanto antropizzato.

Al fine comunque di tutelare il contesto di riferimento visuale delle peculiarità presenti nell'ambito territoriale esteso oggetto di specifica tutela si rende opportuno comunque introdurre alcune prescrizioni. In particolare al fine di tutelare l'ormai residuo rapporto paesistico-ambientale esistente tra la gravina ed il suo intorno diretto si prescrive l'eliminazione e/o la eventuale traslazione del corpo di fabbrica previsto in progetto che risulta posizionato lungo la strada via Cappuccini. Detta traslazione dovrà avvenire in maniera tale che la distanza tra il ciglio più elevato della gravina ed il corpo di fabbrica più prossimo alla stessa sia comunque non inferiore a mt. 50; la predetta area, libera da edificazione, dovrà essere sistemata a verde con essenze arboree e/o arbustive della flora locale.

Per quanto attiene agli interventi previsti nell'area annessa all'emergenza architettonica "Convento Cappuccini" si rileva quanto segue. Lo stato dei luoghi evidenzia attualmente una interferenza dell'intervento esistente avverso dell'edificio a forma di "U" attualmente sede del centro di riabilitazione OSMAIRM con l'emergenza architettonica "Convento Cappuccini".

Il progetto presentato prevede la demolizione dell'edificio attualmente sede del centro di riabilitazione O.S.M.A.I.R.M. e la sua ricostruzione con altra sagoma ed in altra area, con conseguente parziale recupero del contesto di riferimento paesaggistico del predetto Convento dei Cappuccini. La soluzione progettuale adottata pur risultando migliorativa rispetto all'attuale stato dei luoghi, non tutela comunque in maniera ottimale la predetta emergenza architettonica. Pertanto si ritiene opportuno prescrivere la traslazione dei volumi in progetto all'esterno dell'area annessa alla predetta emergenza (fascia della larghezza costante di mt. 100 dal "bene" da tutelare).

A quanto sopra va altresì aggiunto che l'intervento in progetto rientra comunque nel novero delle opere d'interesse pubblico stante la destinazione d'uso ad "attrezzature sanitarie-assistenziali";

- è da considerarsi compatibile, opportunamente riconfigurato secondo le prescrizioni in precedenza riportate, con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali presenti nei luoghi;

- è da considerarsi di preminente interesse e necessità non solo per la popolazione residente ma anche, per un potenziale bacino di utenza territorialmente molto più ampio;

- non ha alcuna alternativa localizzativa, dovendo necessariamente ricadere in aree contigue a quelle dove risulta già posizionata la struttura socio-sanitaria attualmente esistente di cui l'intervento in progetto costituisce il mero ampliamento ed adeguamento agli standards regionali; il tutto, peraltro, in piena conformità alle stesse destinazioni d'uso ed ai parametri urbanistico-edilizi previsti, per le aree interessate, dallo strumento urbanistico generale vigente.

Pertanto, alla luce di tutto quanto in precedenza evidenziato, per le opere di che trattasi opportunamente riconfigurate secondo le prescrizioni in precedenza riportate, ricorrono pienamente i presupposti giuridici di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. che consentono il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica anche in deroga alle prescrizioni di base fissate dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. per gli Ambiti Territoriali Distinti in precedenza citati interessati, per quanto attiene alle sole aree annesse, dalle opere in progetto di cui trattasi.

Premesso quanto innanzi, in relazione all'autorizzazione paesaggistica prevista dall'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato e con le prescrizioni in precedenza riportate si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole anche ai sensi e per gli effetti ex Titolo II del D.L.vo n° 490/99 e dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Al fine di mitigare l'impatto delle opere a farsi si reputa comunque necessario adottare, oltre a quelle già previste in progetto, le seguenti ulteriori misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti potenziali finalizzate ad un migliore inserimento del programma costruttivo in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento:

- Al fine di tutelare l'esistente rapporto paesistico-ambientale tra la gravina ed il suo intorno diretto, si prescrive l'eliminazione e/o la traslazione del corpo di fabbrica previsto in progetto prospiciente la strada via Cappuccini in maniera tale che la distanza tra il ciglio più elevato della gravina ed il corpo di fabbrica a farsi (più prossimo al predetto ciglio) sia comunque non inferiore a mt. 50; la predetta area, libera da edificazione, dovrà essere opportunamente sistemata a verde con essenze arboree e/o arbustive della flora locale.
- Al fine di tutelare il rapporto paesistico-ambientale tra il Convento Cappuccini ed il suo intorno diretto, si prescrive che le nuove volumetrie in progetto siano posizionate ad una distanza maggiore di mt.100 dalla predetta emergenza architettonica; l'area libera da edificazione, dovrà essere opportunamente sistemata a verde con essenze arboree e/o arbustive della flora locale posizionate in maniera tale da schermare la nuova edificazione e nel contempo preservare il contesto paesaggistico di riferimento della predetta emergenza.
- Durante la fase dei lavori si dovrà procedere con le dovute accortezze evitando l'utilizzo sconsiderato dei mezzi di cantiere e/o la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, depositi di materiale ecc) che potrebbero provocare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente ed in particolare sull'attigue emergenze paesaggistiche che non dovranno comunque essere interessate direttamente dalla realizzazione di alcuna opera complementare e/o accessoria.
- Siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare, in maniera significativa, l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento.
- Gli eventuali materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo siano riutilizzati in loco e per la parte eccedente siano allontanati e depositati a pubblica discarica autorizzata.
- Per le sistemazioni esterne dovranno essere utilizzati muretti a secco di materiale calcareo locale e pavimentazioni non comportanti la completa impermeabilizzazione dei suoli (pavimentazione drenante).
- Perimetralmente ai corpi di fabbrica previsti in progetto siano messi a dimora soggetti arborei e/o arbustivi della flora locale (macchia mediterranea) al fine di mitigare l'impatto, soprattutto visivo, delle opere in progetto dalle aree a maggiore fruizione visiva (viabilità pubblica).
- Per gli interventi ricadenti all'interno dell'area soggetta a vincolo paesaggistico ex L.s. n° 1497/39, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere acquisito il parere della Competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio.

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

"Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale"

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dai Dirigente f.f. dell'Ufficio del Paesaggio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di RILASCIARE alla O.S.M.A.I.R.M. s.r.l., relativamente al Progetto di Piano di Lottizzazione della maglia US/F di P.R.G. che prevede la realizzazione di attrezzature sanitarie assistenziali in ampliamento della struttura già esistente, il parere paesaggistico ex art. 5.03, in deroga alle prescrizioni di base degli Ambiti Territoriali Distinti (Titolo III) di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini riportati in narrativa fermo restando l'acquisizione, da parte di altri Enti e/o Uffici, degli ulteriori pareri e/o assensi qualora necessari.

Di PROVVEDERE alla pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dr. Romano Donno On. Nichi Vendola
